



# la Voce Amica

Bollettino della Parrocchia di Salce - Belluno

## Carissimi,

non state a sgranare tanto gli occhi, sono io, il Bambino Gesù, che vi scrive. Quest'anno il vostro parroco mi ha ceduto la penna e la lettera di Natale, se non vi spiace, la scrivo io. Siete così abituati a considerarmi un Bambino di gesso dei vostri presepi che non vi rendete più conto che sono invece un bambino in carne e ossa, capace di parlare e addirittura, come in questo caso, di strillare. Ho letto tante e tante vostre gentili letterine. Per una volta voglio essere io a dirvi qualcosa, ad esprimere desideri, a fare precise richieste.

Nessuno di voi, a quanto mi risulta, e credo di essere bene informato, si è mai preoccupato di sapere che cosa io penso del vostro Natale, del modo di festeggiarlo. Ebbene, ad essere franco, non posso dire che il vostro Natale mi piaccia o meno, mi sia gradito o no. Per il semplice fatto che la vostra festa, così come l'avete fabbricata, non mi riguarda. Temo proprio di non entrarci per niente in quella mastodontica «faccenda» e in quella gigantesca «operazione». Se do uno sguardo alla pubblicità, alle vetrine, alle luci... dovrei commiacermi. Ma cosa volete, non ho l'abitudine di fermarmi alla superficie delle cose; ho invece il pessimo gusto di grattare le vernici e così, svingendo lo sguardo in profondità, mi accorgo di essere dimenticato, escluso, perché la mia presenza dà troppo fastidio, disturba troppo, rovina la festa.

E così la storia si ripete.

E' sempre la triste storia di porte chiuse. Quando sono venuto in mezzo a voi, per condividere la vostra condizione, per partecipare alle vostre vicende, per essere insomma uno di voi, per me non c'era posto nelle vostre abitazioni. Trovo ingombrante un Dio in casa. Un Dio va bene in Chiesa, stia lì buono buono, andremo a trovarlo di tanto in tanto. E allora ho dovuto nascere in una stalla, procurando di recare il meno disturbo possibile. E ancora oggi, dopo duemila anni, devo constatare che non c'è posto per me.

Sono diventato soltanto un «pretesto»: pretesto e occasione per la vostra vanità, superficialità, gusto del chiasso, perfino per il vostro sentimentalismo. Era proprio il caso che mi «scomodassi» per scendere in mezzo a voi, per tutto questo?

Sia dunque ben chiaro: o mi accettate

come Protagonista, unico, assoluto, scomodo, esigentissimo e quindi subordinate tutto il resto all'evento essenziale della mia venuta in mezzo a voi, oppure vi diffido formalmente a usare ancora il mio nome, la mia nascita per la vostra massiccia, spettacolare e sfacciata «operazione Natale».

Lo so che la vostra civiltà è all'insegna della produzione e del consumo. Ma il Dio dei cristiani è disposto a lasciarsi «consumare» in ben altra maniera. Sulla terra ci sono venuto, ci vengo e ci rimango volentieri. In mezzo a voi mi ci trovo benissimo, sono uno dei vostri ormai. Desidero camminare con voi, condividere pene e gioie, portare pesi successi e fallimenti. L'unica cosa che non accetto è di diventare «pretesto» per un gioco di vanità che finirebbe per lasciarvi ancora più soli, più poveri, più disperati, più insoddisfatti.

Vi ho parlato con assoluta franchezza, forse vi ho ferito. Ma sono sicuro che, se terrete presente queste mie richieste, le cose andranno molto meglio.

Comunque siatene certi: per un Natale serio, vero, autentico, per un Natale di porte e cuori spalancati, per un Natale di pace, per un Natale che frantumi tutte le barriere, per un Natale di gioia desiderata, costruita da tutti gli uomini di buona volontà, per un Natale di perdono per individui che si riconoscono peccatori, in una parola, per un Natale di salvezza, è sempre disponibile il vostro

Gesù Bambino

## Ciò che sarà

Inizio d'anno. Stagione buona per i maghi e le divinatrici.

La chiesa fa poche concessioni alla curiosità. Nessun tentativo di scrutare il futuro. Invita alle funzioni di fine e principio d'anno. Soltanto la preghiera vale.

RINGRAZIAMENTO, dovere di tutti, anche di chi ha sofferto. Non dico assurdità; il nostro atto di riconoscenza è un atto di fede, un credere al bene di ciò che abbiamo comunque ricevuto, anche se quel bene ci ha fatto male. Un credere che nessun giorno può nuocerci, se noi non ci nuociamo, che nessun male può toccarci nell'intimo, se noi, nell'intimo, non consentiamo al male. Un credere alla bontà di Dio e di ciò che ci ha dato...

E poi IMPETRAZIONE. E' lo stesso atto di fede che si prolunga nel futuro e, al suo confronto, la divinazione ha il sapore di una curiosità inutile e sciocca, una sorta di petegolezzo del futuro.

Noi sappiamo già ciò che il tempo ci serba. Lieto o doloroso, ingrato, multiforme, esso sarà soltanto l'amore di Dio verso di noi.

«So in Chi ho riposto la mia fede» (S. Paolo). Chi non riposa in questa sicurezza ha l'aria tormentosa di sapere.

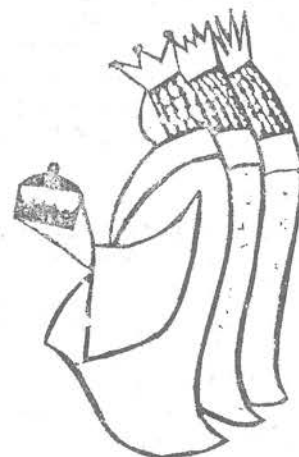
Noi sappiamo.

A tutti i parrocchiani vicini e lontani il parroco e le Suore porgono cordiali auguri di  
**BUON NATALE e FELICE ANNO NUOVO**

don Gioacchino

Sr. Annamaria - Sr. M/a Rosa

Sr. Cristina - Sr. M/a Saveria



# IN FAMIGLIA

## AGENDA NATALIZIA

### Preparazione

Dal 17 al 23 dicembre alle ore 17: **Novena di Natale:** canti, letture bibliche, comunione eucaristica.

### Per Natale

La **Vigilia** di Natale, che cade di venerdì, non comporta più l'obbligo dell'astinenza e del digiuno; è invece giorno di riflessione da dedicare alla propria riconciliazione col Signore attraverso il sacramento della Penitenza.

La Messa di mezzanotte, accompagnata dai nostri tradizionali canti natalizi, sarà preceduta da una **veglia biblica**, che sostituisce i vecchi mattutini.

Le altre Messe di Natale mantengono il solito orario festivo: ore 8 - 10.

Le persone che si sono accostate all'Eucaristia nella messa di mezzanotte, possono ed è opportuno che facciano la comunione anche in una delle messe del giorno.

### S. Stefano

Cade di domenica ed è la **FESTA DELLA FAMIGLIA**.

Raccomanderemo in modo particolare al Signore le nostre famiglie ed i genitori perchè siano illuminati e sostenuti nel loro compito di educatori e primi testimoni della fede.

Sono invitate a partecipare alla Messa delle ore 10 le coppie di sposi che celebrano entro l'anno le Nozze d'oro e d'argento.

### Per la fine d'anno

Vigilia di festa. Alle ore 17 S. Messa festiva anticipata.

Questa Messa è offerta in suffragio dei familiari defunti dei benefattori della parrocchia. E' un atto di gratitudine verso tante persone che in vario modo hanno contribuito alla vita delle opere parrocchiali. E' pure un momento di comunione spirituale coi nostri cari defunti.

Alla Messa segue il canto del **TE DEUM**. E' un momento propizio per meditare sul mistero del tempo e per ringraziare il Signore dei tanti benefici ricevuti durante l'anno. Noi costruiamo ogni giorno il nostro destino col bene e col male che facciamo. La morte ci toglie ogni possibilità di operare. Seminiamo il bene sul nostro cammino: pensieri buoni, parole buone, azioni buone. Verrà anche per noi l'ora della raccolta.

### Capodanno

Si celebra la **GIORNATA DELLA PACE**.

La Messa parrocchiale è preceduta dal canto del Veni Creator.

Accogliendo l'invito del Sommo Pontefice, cattolici e non cattolici anche in questo primo giorno dell'anno eleveranno a Dio la loro comune preghiera per implorare la pace per tutto il mondo.

Noi ci uniremo al nostro Vescovo in Cattedrale per impetrare questa grazia

## Domenica 2 gennaio

S. Nome di Gesù. Si celebra la **GIORNATA CONTRO LA BESTEMMIA**.

Camillo Prampolini, socialista, scriveva: *«Il vizio della bestemmia è brutto, stupido, incivile, dannosissimo.*

*Brutto, perchè chi bestemmia si guadagna il titolo di rozzo e villano.*

*Stupido, perchè o non credi in Dio e sei sciocco imprecaando a un essere che credi non esista, o sei credente e allora sei più sciocco se con la bestemmia insulti colui che adori.*

*Incivile, perchè la bestemmia offende profondamente il sentimento, che, se hai delicatezza e cuore, non devi offendere.*

*Dannosissimo, poi per i socialisti, perchè colui che bestemmia è un pessimo propagandista; non sa pronunciare due parole senza deturparle con la bestemmia. Fa come colui che volendo indurre un avversario ad ascoltarlo, comincia a dargli un antipasto di schiaffi».*

### Epifania

La S. Messa delle ore 10 è preceduta dalla benedizione dell'acqua.

Nel pomeriggio alle ore 14: benedizione dei bambini e poi la tradizionale simpatica **«BEFANA DEGLI ALPINI»**, gioia dei piccoli e dei grandi.

### I PRIMI SACRAMENTI

C'è una variazione per la data della Cresima: i parroci della forania hanno ritenuto che il sacramento della maturità cristiana non si debba più dare a ragazzi delle elementari, perchè richiede un impegno fondamentale che è possibile solo più tardi. Per ora la Cresima verrà ritardata di un anno e amministrata alla fine della prima media.

Ne consegue che i ragazzi di quinta elementare quest'anno e il prossimo anno orienteranno la loro catechesi verso questo passo fondamentale della loro vita cristiana, e che quest'anno non ci sarà la Cresima in parrocchia.

\*\*\*

I ragazzi di terza elementare a metà Avvento si sono accostati, per la prima volta, al sacramento della Penitenza.

Anche qui il ritardo di alcuni mesi, rispetto a quanto si faceva negli anni scorsi, è stato suggerito dall'opportunità di avere ragazzi più coscienti.

\*\*\*

La Prima Comunione si farà, come sempre, verso la metà di maggio.

I ragazzi della terza elementare incontrano quindi, durante l'anno scolastico, due tappe assai impegnative. Però la moderna impostazione del catechismo rende gioiosi tali impegni, perchè sono sempre indicati all'insegna della speranza e dell'amore che Dio ci dona e che noi gli restituiamo.

## LEZIONI AI FIDANZATI

Penso che sia raro trovare, fra coloro che si accingono a compiere il grande passo del matrimonio, delle persone incoscienti che fanno le cose alla leggera. Quasi sempre c'è serietà e impegno, e il matrimonio è preparato da anni di lavoro, di risparmi, di spese giudiziose.

Quello che invece si stenta a vedere nei fidanzati è la preoccupazione di aggiungerci anche una più completa preparazione spirituale per conoscere ed approfondire il significato, la dignità, la portata, le implicazioni del matrimonio Sacramento, che vogliono pure ricevere.

Da qualche parte è stata stabilita la norma che il parroco non proceda alle pubblicazioni matrimoniali se i fidanzati non hanno partecipato a qualche corso di istruzione; e questa, presto, diventerà una norma generale ed un preciso obbligo per tutti i parroci.

Per questo, anche da noi, si è cominciato ad organizzare, in vari periodi dell'anno, dei corsi per fidanzati, ai quali sono invitati (per ora sono solo invitati; presto saranno obbligati) a partecipare tutti quelli che sono prossimi al matrimonio e vogliono il matrimonio religioso.

Per la forania di Belluno i corsi, di tre sabati, sono organizzati in città e quindi per i nostri giovani non ci dovrebbero essere difficoltà.

Ricordo le date dei prossimi corsi:

**A Mussoi: in gennaio: sabato 15-22-29.**

**A S. Stefano: in febbraio: sabato 12-19-26.**

**A S. G. Bosco: in marzo: sabato 12, venerdì 18, sabato 26.**

I corsi si tengono presso la sala parrocchiale delle rispettive parrocchie dalle ore 19 alle ore 20,30.

### VESPERI FESTIVI

«Siano valorizzati nuovamente i Vespri domenicali» ha raccomandato il Vescovo.

In diverse parrocchie sono stati soppressi e sostituiti con la messa vespertina, quasi non bastassero le messe del sabato sera e della domenica mattina.

Noi, fedeli ad una tradizione antichissima, non li abbiamo mai soppressi. Appena la nuova liturgia ha ristrutturato anche questa preghiera e introdotto l'uso dell'italiano, avuti i nuovi testi, li abbiamo subito imparati e sono veramente belli.

La raccomandazione del Vescovo sollecita ora ad una maggior partecipazione. Poichè qualcuno si è lamentato dell'ora troppo tarda della nostra funzione vespertina, e con ragione perchè le nostre strade non sono illuminate, non abbiamo alcuna difficoltà ad anticiparla in modo che tutti possano essere a casa prima di notte.

E' raccomandata soprattutto la partecipazione alla funzione serale della **DOMENICA TERZA DEL MESE**.

Ogni domenica dunque alle ore 16,30: Lode vespertina, esposizione solenne del Santissimo, breve adorazione e benedizione eucaristica.

### INCONTRI SPIRITUALI PER LA GIOVENTU'

In preparazione al Natale un invito è stato rivolto, per sabato 18, a tutti i giovani e le giovani dai 15 anni in su, per un momento di riflessione e di meditazione in chiesa, guidato da un giovane sacerdote.

Spero di aver fatto cosa gradita ai giovani e di avere la collaborazione dei genitori. A questo, seguiranno altri incontri nei tempi più significativi dell'anno: Quaresima, Pasqua, Pentecoste.

### UN SETTIMANALE CHE TUTTI DOBBIAMO LEGGERE

**L'invito è fatto a quelli che vengono da altre provincie, che spesso si lamentano di vivere in Belluno come in terra straniera, chiusa e in parte incomprensibile. Suggestivo loro un mezzo per conoscere la città in cui abitano e lavorano: il settimanale «L'AMICO DEL POPOLO», scritto da bellunesi per i bellunesi della prima e dell'ultima ora: esso tratta di cose bellunesi e interpreta, alla luce della cultura bellunese, i fatti che avvengono fuori Belluno.**

**L'invito è fatto anche ai bellunesi di Belluno. Frequentemente ci viene mossa l'accusa di essere amorfi, campanilisticamente insipidi e incolori.**

**Ci rimproverano la mancanza di amor patrio, di indifferenza per i problemi locali, l'ignoranza delle glorie del passato e la carenza di interessi per l'avvenire della nostra città. Le accuse sono esagerate, ma un po' di vero c'è.**

**Abbiamo a disposizione un mezzo per ovviare a questo inconveniente, la lettura di un settimanale tutto nostro, fatto dai nostri, che parla delle cose nostre.**

**Ma c'è un motivo ancora più valido, che deve fare, de «L'Amico del Popolo», il settimanale che entra in tutte le nostre case. Osaettivamente è uno dei periodici più ben fatti, per la scelta dei contenuti, per l'equilibrio dei giudizi, per la varietà degli argomenti, per lo stile letterario e, vorrei aggiungere, per l'imparzialità.**

**E' un settimanale cattolico fatto da cattolici, che rispettano tutte le mentalità e sanno dire coraggiosamente, una parola anche a quelli che approfittano del nome di cristiani, ma non agiscono da cristiani.**

**Può essere anche questo un titolo che esige da parte nostra simpatia e fattiva opera di sostegno.**

\* \* \*

Con piacere devo constatare che in parrocchia ogni anno, gli abbonati aumentano; l'anno scorso se ne sono registrati n. 17 di nuovi e nessuno dei vecchi abbonati ha mancato di rinnovare l'abbonamento. Siamo ad un totale di n. 111 famiglie abbonate e, fra le 165 parrocchie della provincia, Salce si trova al 60° posto di graduatoria.

Dobbiamo migliorare ancora la nostra posizione e mirare al traguardo, non impossibile: in ogni famiglia «L'Amico del Popolo».

# Ristrutturazione della nostra Scuola Materna

## Sistemazione vecchio edificio - Due nuove aule

La nostra Scuola Materna sta cambiando fisionomia esteriore ed interna ancora una volta, con modifiche ed aggiunte sostanziali.

Da un paio d'anni la frequenza alla scuola, intestata alla memoria di Luigi e Aldo Carli, era tale che affiorò la necessità di un suo ampliamento e del potenziamento dei servizi, unitamente ad una radicale revisione degli impianti.

La frequenza effettiva si aggirava infatti sulle 60-65 unità, di cui una metà proveniva dalla città e precisamente dalla zona, una volta periferica, di via Lazzarini, via Feltre e San Gervasio. Il Consiglio di amministrazione e la direttrice della scuola hanno ritenuto allora doveroso estendere anche a questi ultimi richiedenti la possibilità di frequentare per diversi motivi: in considerazione che le famiglie della Parrocchia di Salce erano soddisfatte al cento per cento ed in via primaria, che la zona cittadina era inclusa nel nostro quartiere n. 9 che aveva a Salce l'unica scuola materna, che era motivo di soddisfazione avere tante richieste, le quali confermavano la bontà della conduzione e dell'ubicazione ed infine, perchè non dirlo, anche per un fatto economico, poichè con un'alta frequenza si poteva avere una tranquillità finanziaria, con il pareggio nelle spese correnti di gestione.

Ne conseguì però la necessità dell'istituzione di una seconda sezione, con la sistemazione provvisoria, ma idonea di una nuova aula al primo piano nel settore delle opere parrocchiali.

Con l'adozione totale del pasto completo a mezzogiorno anche la cucina ed il refettorio mostrarono la corda come capacità e come sistemazione.

Il Consiglio di amministrazione, conscio delle proprie responsabilità ed anche sempre pronto a venire incontro alle esigenze globali della scuola materna, diede incarico al consigliere Giovanni Dal Pont di redigere un primo progetto di ampliamento e ristrutturazione che venne in seguito pubblicato su un numero di questo bollettino parrocchiale.

Dopo lunghe ed attente discussioni e riflessioni, in considerazione del particolare momento che la società ed il nostro Paese stanno attraversando, si ripiegò per forza di cose su un piano di lavori più contenuto e si diede allo stesso professionista l'incarico di un nuovo progetto, il quale rispettasse almeno in parte il primo.

Esso prevede al primo piano l'ampliamento dell'aula esistente, con l'abbattimento di una parete divisoria, il rifacimento del pavimento, la sostituzione delle finestre, l'installazione di tende «veneziane» e la messa in opera di adeguati servizi igienici e relativi scarichi.

Al piano terra:

- ampliamento dei servizi igienici, con l'utilizzo di un locale già adibito a ripostiglio;
- sistemazione dell'impianto di scarico e fognario ed allacciamento alla rete di fognatura comunale;
- sistemazione dell'aula esistente con nuove fi-

nestre e serramenti e rifacimento del pavimento con preventivo drenaggio del sottofondo (non ultima e sola sorpresa);

- ristrutturazione dell'impianto di riscaldamento e sostituzione della centrale termica, con nuova ubicazione e sistemazione secondo le ultime disposizioni di legge.

Per una migliore sistemazione della scuola e per una sua potenziale capacità ricettiva futura, si ritenne necessaria la costruzione di due nuovi locali, previsti già col primo progetto, sul lato sud della vecchia costruzione e con l'apertura di una nuova entrata principale.

Con questi due nuovi locali il Consiglio prevede la possibilità di sistemare in un unico blocco tutto l'ambiente della scuola materna, sganciando da essa aule ed ambienti delle opere parrocchiali. Logicamente tale suddivisione potrà essere fatta se si ravviserà l'opportunità o la necessità. Infine con la ristrutturazione anzidetta verrà definitivamente sistemata la cucina e l'adiacente refettorio.

E' anche previsto dal piano dei lavori la sistemazione del tetto dell'edificio vecchio e l'alloggio del personale insegnante religioso.

I lavori che abbiamo sopra descritti sono purtroppo iniziati, per cause diverse ed imprevedibili, con un mese o due di ritardo. Il tempo inoltre, proprio dall'inizio dei lavori e cioè da agosto, non ci è stato amico ed ha ritardato i lavori di scavo ed all'aperto per non meno di una ventina di giornate lavorative. Siamo ora a buon punto per quanto riguarda la sistemazione dei vecchi locali e la scuola materna ai primi di novembre ha iniziato regolarmente.

E' prevista l'erezione dei due locali nuovi prima della pausa invernale, con la definitiva messa a punto in primavera.

Anche da queste pagine il Consiglio di amministrazione e la Direzione della Scuola Materna si scusano con le famiglie per il ritardo di un mese nell'apertura (per qualcuno due) e ringrazia per la comprensione avuta a causa dei lavori e dei contrattempi che li hanno ritardati.

Poi arriverà l'amara pillola del consuntivo e delle relative fatture... ma di questo ne parleremo in seguito. Per il momento gustiamo la soddisfazione di aver migliorato, sia la capacità ricettiva, sia la confortevolezza dell'ambiente, per un migliore soggiorno scolastico dei nostri bambini della Parrocchia ed un conseguente miglioramento nell'apprendimento e nella didattica.

A chiusura di queste note un ringraziamento vada al personale religioso che ha saputo essere all'altezza della situazione con entusiasmo ed adattabilità, ricorrendo a tutti quei ripieghi resisi via via necessari nel tempo dei lavori.

Dall'anno prossimo Salce potrà avere una Scuola Materna all'altezza di tutte le esigenze didattiche ed educative e sanitarie, in un ambiente sano e per di più in una posizione invidiabile. Non sarà il primo, ma certamente fra i primi.

dem.

## Sul libro d'Oro

### PER LA CHIESA PARROCCHIALE

Da Rold Maria 3.000 - N.N. 10.000 - N.N. 10.000 - D. Demetrio Da Riz 10.000 - De Barba Aldo 5.000 - Tropea Vittoria 50.000 - Dallo Ugo 2.000 - Savaris Antonio 5.000.

#### In memoria di:

Suoi defunti: N.N. 15.000.  
Suoi defunti- Cibien Antonia 3.000.  
Suoi defunti: Cibien Pia 2.000.  
Loro defunti: Fermo e Amalia d'Isep 20.000.  
Defunto padre: Dalla Vecchia Attilio 5.000.  
Suoi defunti: Caldart Maria ved. Dal Pont 2.000.  
Suoi defunti: De Toffol Giusto 10.000.  
Reolon Rachele: i figli 8.000.  
Suoi defunti: Trevisoi Candida 5.000.  
Giamosa Evelina: figlio Alberto 16.000.

#### In occasione di:

Matrimonio Volpari-Cicuto: gli sposi 4.000 - Cicuto Sergio 20.000 - compari Fagherazzi Rizzieri e Albina 10.000.  
40° matrimonio- Capraro Luigi e Angelica 13.000.  
Battesimo Bortot Cristian: genitori 10.000 - padrini Orazio e Regina Caldart 10.000.

### PER LA CHIESA DI GIAMOSA

Dell'Eva Pietro 2.000 - Dell'Eva Giovanni 3.000.

### PER LA SCUOLA MATERNA

In mem. Somnavilla Luigia il fratello Angelo (Merano) 20.000 - In mem. Dell'Eva Giuseppe, nipote Dell'Eva Mario 5.000 - Roni Luigi 2.000 - In occasione nascita nipotino, Canali Guido 20 mila - In mem. loro defunti fam. Sommacal-Tibolla 20.000 - N.N. 10.000 - In mem. sig.ra Bettio, Paola Arrigoni 20.000 - In occasione 40° matrimonio, Capraro Luigi e Angelica 10.000 - In mem. Luigi Zanchetta, gruppo Alpini 2.000.

### PER LA VITA DEL BOLLETTINO

Col 10.350 - Salce 13.500 - Giamosa 12.500 - Bettin 9.450 - Caserine 4.250 - Marisiga 4.250 - Canzan alto 4.050 - Canzan basso 5.150 - Pragma 3.750 - Canal 2.400 - Peresine 2.200.

Somnavilla Angelo (Merano) 1.000 - Da Col Diego (Sedico) 1.000 - Dalla Vecchia Attilio (Sedico) 3.000 - Dal Pont Caldart Maria (Cavarzano) 500.

# Perchè i giovani disertano?

«...DIO E MIA MADRE! Ecco i due grandi pensieri che sono la luce, la guida, il freno delle giovinezze non ancora corrotte.

Ma ogni giovane deve un giorno uscire dalla famiglia per entrare nella società. In quel giorno difficile, egli deve trovarsi di fronte ad uomini che gli parlano un linguaggio tutto opposto a quello udito nella famiglia o nel collegio cristiano dove venne educato; uomini che disprezzano tutto ciò che la madre e il prete gli hanno insegnato a stimare. Questi uomini, le loro massime, i loro esempi, la loro influenza, il loro disprezzo sono ciò che si chiama il mondo.

Allora bisogna che ognuno faccia la sua scelta. O vincere il rispetto umano, e seguire, miei cari giovani, il primo amico della nostra infanzia, Gesù, che ci addita la via della croce, o soffocare la voce della coscienza e mettersi nelle vie del mondo.

Moltissimi abbracciano il secondo partito. Perché? Perché Gesù Cristo impone una legge d'umiltà e di mortificazione, e promette una felicità futura; mentre il mondo promette una libertà senza confini, e una felicità presente.

A seguir il mondo, se lo seguite, avrete gran libertà di mente; non avrete il disturbo di tanti pensieri dell'anima; avrete una gran libertà di vita; non avrete l'incomodo di tanti doveri che la religione impone; avrete una gran libertà di soddisfazioni; giacché mentre Gesù Cristo ci dice che chiunque fa un peccato commette una iniquità, il mondo ci assicura che, anche facendo ciò che il Vangelo chiama peccato, si può essere uomini onesti e camminare a fronte alta.

Vedete, io ne ho conosciuti tanti ragazzi! Erano buoni e mi volevano bene, e nel Signore anch'io volevo bene a loro, ed erano felici. Poi è venuto un soffio arido, e vari se ne sono andati, perduti tra la folla, in cerca di una vaga e ben diversa felicità, poveri figli! Ed ora, ogni anno, qualcuno, disilluso e pentito, si ricorda del tempo felice e scrive..., e sono lettere che fanno piangere, poveri e cari i miei antichi ragazzi!

Oh! Dio vi liberi, o miei giovani, dalla libertà e dalla felicità che questo mondo sciagurato promette!

Bisognerebbe vedeste al letto di morte come esso mantenga le sue promesse!

Ricordo la morte di un giovane che avrebbe potuto diventare un valentissimo letterato, e invece scrisse soltanto per bestemmiare ed offendere i buoni costumi. Avvicinandosi all'a sua fine precoce, sentiva il bisogno dell'antica sua fede, ed esclamava: **Dei miei semolci padri - antico Idd'io - Dio di mia madre, in cui fanciullo anch'io innocente sperai!**

Ma, infelice, non ebbe poi tanta virtù da romperla col mondo. Ebbene? Ebbene, sentite. «Non si potranno mai dire — scrive nella prefazione ai suoi versi un suo amico — le profonde disperazioni di quell'anima: la sua angoscia fu orribile, straziante». Morì disperato.

Ecco le promesse del mondo. Ma è poi vero che si ottengano questa felicità e questa libertà? Ah no, figliuoli miei, no!

Che giova, dunque, o miei figli, abbandonare Gesù Cristo per credere al mondo?».

Don ORIONE

## Dieci regole per ottenere un figlio delinquente

Ecco una serie di norme che potremmo chiamare «decalogo», per fare di un figlio un delinquente. E' stato compilato dalla Polizia di uno Stato americano dopo averne constatato l'efficacia. Ecco:

- 1) **Fin dall'infanzia dare al bambino tutto quello che vuole; così crescerà convinto che il mondo ha l'obbligo di mantenerlo.**
- 2) **Se impara una parolaccia, ridetene. Crederà di essere divertente.**
- 3) **Non mandatelo in chiesa la domenica, non dategli alcuna educazione religiosa. Aspettate che abbia 21 anni e lasciate che decida da sè.**
- 4) **Mettete in ordine tutto quello che lui lascia fuori posto. Fate voi quello che dovrebbe fare lui, di modo che s'abituì a scaricare sugli altri tutte le sue responsabilità.**
- 5) **Litigate spesso in sua presenza. Così non si stupirà troppo se a un certo punto vedrà disgregarsi la famiglia.**
- 6) **Date al ragazzo tutto il denaro da spendere che vi chiede. Non lasciate mai che se lo guadagni. Perché dovrebbe faticare per guadagnare quel che vuole, come avete fatto voi?**
- 7) **Soddisfate ogni suo desiderio per il mangiare, il bere e le comodità. Negargli qualcosa potrebbe dargli pericolosi «complessi».**
- 8) **Prendete le sue parti verso i vicini di casa, gli insegnanti, i dirigenti dell'ordine: sono tutti prevenuti verso vostro figlio.**
- 9) **Quando si mette in un guaio serio, scusatevi con voi stessi dicendo: «Non sono mai riuscito a farlo rigar dritto».**
- 10) **Dopo di ciò, preparatevi a una vita di amarezze: infatti, non vi mancheranno.**

## Statistica Parrocchiale

### AL SACRO FONTE

— Bortot Cristian Zaccaria di Giuseppe, batt. l'8 dicembre.

### ALL'ALTARE

— Volpari Mario resid. a Como con Cicuto Teresa da Salce.

### ALL'OMBRA DELLA CROCE

Nessuno negli ultimi tre mesi.

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica

Sac. Gioacchino Belli

Tipografia Benetti - Belluno